

**RELAZIONE SUL NUMERO DEI DEPUTATI REGII
IMPIEGATI STIPENDIATI.**

PRESIDENTE. Il deputato Michelini ha la parola per la relazione del numero degli impiegati.

MICHELINI G. B., relatore, presenta la detta relazione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 222.)

SIOTTO-PINTOR. Domando la parola.)

BRUNET. Je demande la parole.

PRESIDENTE. Chiederò prima alla Camera se vuole aprire la discussione fin d'ora, oppure farla prima stampare e distribuire.

Voci. Si stampi.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ALIENAZIONE DI RENDITA REDIMIBILE DEL DEBITO PUBBLICO.

PRESIDENTE. Il deputato Ceppi ha la parola per riferire sopra una legge di finanza.

CEPPI, relatore, presenta la relazione della Commissione deputata per esaminare il progetto di legge presentato dal ministro delle finanze per la facoltà di alienare rendita sul debito pubblico. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 170.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita negli uffici.

Pregherei la Camera a voler fissare il giorno per questa discussione.

Molte voci. Lunedì.

PRESIDENTE. Allora sarà messa all'ordine del giorno di lunedì.

RAVINA. Desidererei che la distribuzione si facesse qualche ora prima, e non si distribuisse al momento della discussione.

PRESIDENTE. La faremo stampare al più presto, e domani sarà distribuita agli uffici.

Questo è accaduto una volta, perchè si era fissata la discussione di quella certa legge all'indomani; e non ci è stato tempo per farla stampare e distribuire prima.

Procurerò dunque che sia stampata e distribuita per domani per tempo.

Ora vi sarebbe null'altro all'ordine del giorno.

La Camera dunque potrebbe riunirsi negli uffici per proseguire ne'suoi lavori, giacchè vi sono molti progetti di legge che la Camera deve ancora senza ritardo esaminare, e che sono già stampati; questi non sono ancora distribuiti, ma lo saranno successivamente.

**INCIDENTE SULL'INVITO DEL MUNICIPIO DI TORINO
AI FUNERALI A RE CARLO ALBERTO.**

PRESIDENTE. Prego dunque la Camera di riunirsi subito negli uffici. Però vi sarebbe ancora a deliberare sull'uso a farsi dei nove biglietti ricevuti dal municipio.

CADORNA. Io crederei che dovrebbero tenersi in Segreteria, onde li possano ritirare quelli che vogliono valersene.

CABELLA. Fo osservare che come privati non abbiamo bisogno di invito, nè desideriamo posto speciale; e come corpo legislativo mi sembra che non possiamo accettare un invito fatto in questa forma.

PRESIDENTE. La proposta sarebbe di non accettare l'invito.

Io la metterò ai voti.

Voci. No! no! L'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Mi pare che il sentimento generale della Camera sia di passare all'ordine del giorno.

Un deputato. Mi pare che la rappresentanza naturale della Camera sia l'Ufficio di essa; quindi si potrebbe stabilire che il di lei Ufficio si serva dei biglietti in nome della Camera.

PRESIDENTE. Farò osservare che la lettera non parla di rappresentanza della Camera: dice che si inviano biglietti per quei deputati che bramerebbero aver miglior posto; ma che non avendone di più, ne manda soltanto nove.

Io aveva proposto di estrarre a sorte i nomi di quelli che avessero a goderne, e desidero che la Camera mi ordini quello che debbo farne.

Il deputato Michelini G. B. ha proposto l'ordine del giorno; domando se è appoggiato.

Voci. No! no!

MOJA. Il presidente potrebbe distribuire egli questi biglietti.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Michelini per l'ordine del giorno.

MONTEZEMOLO. L'ordine del giorno non è una decisione per il sì o per il no; noi dobbiamo prendere una decisione.

MICHELINI G. B. Io credeva anzi di interpretar il voto della Camera (*Interruzione*)... Siccome la Camera non pare voglia aderire di valersi dei biglietti, così mi sembrava che l'ordine del giorno fosse il modo di uscire d'imbarazzo.

BARUFFI. Domando la parola contro l'ordine del giorno. (*Rumori.*)

L'amministrazione comunale di Torino ha creduto di fare un onore alla Camera... (*Oh! oh! — Risa e lungo bisbiglio*) L'amministrazione comunale di Torino ha creduto di fare un atto di gentilezza, d'onore, di deferenza (la prendano come credono meglio detto (*Mormorio*); io credo che intendano l'idea che io volevo esprimere. Ha creduto, ripeto, di fare un atto di gentilezza alla rappresentanza nazionale col pregarla di volerla onorare colla sua presenza, ma attesa la ristrettezza somma di locale (giacchè conoscono che il tempio della Gran Madre di Dio è veramente angusto) non ha potuto, con suo massimo dispiacere, disporre di un maggior numero di biglietti a favore della Camera; quindi mi pare che non convenga alla Camera di passare all'ordine del giorno, ma sia invece opportuno di adottare la proposta di estrarre a sorte nove membri per rappresentare la Camera in questo caso.

Se poi fosse adottata la proposizione del degnissimo nostro presidente, vale a dire, di estrarre a sorte nove membri, siccome la Camera conta nel suo seno parecchi consiglieri municipali, qualora la sorte cadesse su questi, potrebbero, parmi, venir altrimenti surrogati, onde compiere il numero di nove membri, dei quali si è proposta l'estrazione a sorte.

MICHELINI G. B. Io avevo proposto l'ordine del giorno, appunto per evitare di trattare una questione così delicata.

Io opino che la Camera debba provvedere alla sua dignità. Ripeto che la Camera deve passare all'ordine del giorno.

SIOTTO-PINTOR. Io non credo che il municipio abbia mandato i biglietti per fare onore alla Camera (*Bisbiglio*), non credo che li abbia mandati per fare onore alla funzione, perchè trattandosi di una funzione così solenne qual è quella di rendere gli onori funebri all'illustre defunto, la chiesa non può essere onorata che da Dio; io non credo finalmente che questa sia questione la quale comprometta in nessun modo